



QUALITA' DEI LEGAMI NEL PERCORSO DI CRESCITA UN CONVEGNO "PERICOLOSO"

Due lezioni magistrali dei professori Albert Ciccone e Bernard Golse hanno marcato emblematicamente il convegno organizzato dall'ULSS 6 Euganea a Borgoricco nei giorni 11 e 12 ottobre scorsi.

"Qualità dei legami nel percorso di crescita" il titolo dell'incontro con un sotto titolo estremamente chiarificatore "Strategie nella prevenzione della psicopatologia in età evolutiva".

Una massiccia partecipazione di operatori pubblici e del privato sociale ha riempito per i due giorni la sala del teatro comunale e ha assistito ai lavori completati da numerose esperienze di prese in carico e interventi di cura attivati dai servizi sociali dell'Alta padovana.

I lavori moderati dalla dottoressa Mariella Baldassarre hanno posto in grande evidenza alcuni dei presupposti che si rendono indispensabili perché un intervento di cura e di accompagnamento a situazioni di fragilità personale di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, adolescenti possa avere una qualche significativa possibilità di esito positivo.

Primo presupposto: la precocità della presa in carico e dell'avvio degli interventi ("le radici dell'autostima iniziano molto presto": Ciccone).

Secondo presupposto: il coinvolgimento nel percorso dell'intero nucleo familiare ("la sofferenza psichica dell'infanzia è legata alla sofferenza della genitorialità" - Ciccone).

Terzo presupposto: la conoscenza e ricostruzione della storia personale e familiare della persona ("è nell'intersoggettività che si fonda la soggettività": Ciccone).

Sono tre precondizioni che necessitano e richiamano un assetto organizzativo dei servizi centrato sulla prevenzione, sul lavoro d'equipe, sulla disponibilità di risorse umane ed economiche adeguate, di stretta collaborazione con le organizzazioni sociali, associative, scolastiche del territorio.

E proprio su questo versante si stanno registrando i problemi più significativi nel nostro territorio (ex Ulss 15) sempre citato come virtuoso e così fortemente caratterizzato da poter rappresentare un modello di riferimento importante anche per le due Ulss (la padovana e la bassa padovana) che concorrono alla costituzione dell'Ulss Euganea.

Nei fatti però tutte le buone prassi presentate in occasione del convegno di Borgoricco rischiano di passare alla storia proprio perché oramai da tempo non si è più proceduto alla sostituzione del personale dimessosi per raggiunti limiti di età e le risorse risultano costantemente tagliate.

Ma anche la prassi di confronto programmatico al tavolo dei Piani di Zona arranca a causa della proroga di oltre due anni del vecchio Piano riducendo gli incontri di verifica e di aggiornamento a pura formalità.

Egrea iniziativa, quindi, quella organizzata e per la buona riuscita della quale si sono molto spesi i dirigenti del settore sociale dei tre distretti, ma significativo l'impasse finale quando la direttrice sociale dell'intera Ulss ha chiesto di indicare quali fossero gli interventi da attivare per poter permettere il mantenimento di un alto livello di intervento di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nella provincia di Padova.

Lucio Babolin, Direttore responsabile